

L'attrice debutta con «Le faremo tanto male»

«Sì, aspettatemi a teatro» È di scena la Sandrelli

ROMA. La prima volta di Stefania Sandrelli a teatro. In una commedia, però, che sembra un film. *Le faremo tanto male*, scritta e diretta da Pino Quartullo, prodotta da David Zard e in scena dal 2 marzo al Palladium di Roma, parla di grande schermo e di televisione, di dive sul viale del tramonto e di sale cinematografiche che si trasformano in covo per sequestri di persona. Non importa: è teatro, e questo basta per far dire entusiasta all'attrice: «Sono pronta per la grande avventura della scena. Ho sempre pensato che il teatro fosse il nutrimento base per un'attrice. Non appena ho letto un copione fresco e simpatico, mi sono decisa per il gran passo».

Dietro quel copione, una

trama ai confini della fantatelevisione. Con una protagonista, Federica Pitti Della Robbia - la Sandrelli appunto - star del cinema in disarmo, ora conduttrice di terribili programmi-spazzatura, che viene rapita da due focosi, arrabbiatissimi fratelli convinti di poter diventare i giustizieri di una tv che, a loro parere, rovina il mondo e degrada i cervelli di chi la guarda. I due non hanno pietà. E torturano, a modo loro, la vittima: processandola per i film fatti in gioventù nonché per tutti gli incredibili scandali di cui la sua vita è costellata. Ma - ahimè - al sequestro nessuno ci crede: quella Pitti Della Robbia, si dice in giro, cosa non farebbe pur di farsi pubblicità. Lei, invece, sequestrata lo è davvero: reclusa dentro una ex sala ci-

nematografica, stretta in un rapporto coi due carcerieri che va facendosi di giorno in giorno più ambiguo, scopre che il mondo può fare benissimo anche senza di lei. Il suo orripilante programma - il titolo è *Animaliz* - prosegue con una nuova conduttrice che anzi lo porta in vetta alle classifiche dell'ascolto mentre, tutt'intorno, l'Italia dello sfascio continua a sfasciarsi sempre di più.

«Il ruolo che mi è stato affidato - spiega ancora l'attrice - parla un linguaggio quotidiano, naturale, come tante commedie di oggi che stanno facendo spirare nel teatro un'aria nuova. La mia unica esperienza drammatica finora era stata *Lulu* di Wedekind con la regia di Mario Missirolì». In scena accanto alla Sandrelli ci saranno Alessandro Gassman e



Alessandro Gassman, Pino Quartullo e Stefania Sandrelli. «Le faremo tanto male»

lo stesso Quartullo (aveva già interpretato a teatro e per il cinema la sua commedia *Quando eravamo repressi*). È lui a ricordare che *Le faremo tanto male* era stato scritto anni fa per Sandra Milo (in realtà poi lo spettacolo andò in scena una sola volta a Roma con Cinzia Leone come interprete

principale). «La scelta della Sandrelli - dice Quartullo - ci è parsa la soluzione ideale per un personaggio che, fra l'altro, ha alle spalle un'intensa carriera cinematografica. Abbiamo fatto l'allestimento in un teatro, come il Palladium, che essendo una ex sala cinematografica aggiunge un ulteriore

sapore alla vicenda raccontata». E del resto, anche la Sandrelli ha, dice, la sensazione di muoversi sulla tavole del palcoscenico un po' come se fosse un set, «perché la commedia è stata scritta come un piano sequenza. La cosa davvero diversa è che, qui, il pubblico che ho davanti è vivo».